

art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi (art.6/1997)

Art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi - codice deontologico forense (2014)

Articolo vigente

Art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi

1. L'avvocato deve mantenere nei confronti dei colleghi e delle istituzioni forensi un comportamento ispirato a correttezza e lealtà.

PRECEDENTE FORMULAZIONE

art. 6.Doveri di lealtà e correttezza.

L'avvocato deve svolgere la propria attività professionale con lealtà e correttezza.

I.- L'avvocato non deve proporre azioni o assumere iniziative in giudizio con mala fede o colpa grave.

Documenti collegati:

[Fatturazione di compensi - Consiglio Nazionale Forense \(pres. f.f. Napoli, rel. Arnaud\), sentenza n. 411 del 6 novembre 2024](#)

L'omessa fatturazione di compensi percepiti costituisce illecito deontologico di natura permanente L'omessa fatturazione di compensi percepiti (artt. 16 e 29 cdf), costituisce illecito deontologico di natura permanente, sicché il dies a quo per la decorrenza del termine di prescrizione deve

[Doveri di lealtà, correttezza e collaborazione con le istituzioni forensi](#)

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. De Angelis, rel. Fabrizio), decisione in adunanza plenaria del 11 maggio 2021 La scelta dell'Avvocato sottoposto a procedimento disciplinare di negare, in applicazione dei principi del nemo tenetur se detegere" e del "nemo tenetur se

[Mandato - Rinuncia o revoca del mandato: fino al subentro del nuovo difensore, permane il](#)

art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi (art.6/1997)

[dovere di informare l'ex cliente - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 maggio 2018, n. 56](#)

Rinuncia o revoca del mandato: fino al subentro del nuovo difensore, permane il dovere di informare l'ex cliente - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 maggio 2018, n. 56

L'avvocato che rinunci al mandato, fino a che non sia avvenuta la sostituzione del difensore deve comunque

[Sanzioni disciplinari - Art. 3, comma 2, l. 247 del 2012 - Norma di chiusura - Conseguenze – Fattispecie - Corte di Cassazione, Sez. U - , Sentenza n. 8038 del 30/03/2018](#)

Avvocato - giudizi disciplinari - sanzioni disciplinari - Art. 3, comma 2, l. 247 del 2012 - Norma di chiusura - Conseguenze – Fattispecie - Corte di Cassazione, Sez. U - , Sentenza n. 8038 del 30/03/2018 L'art. 3, comma 2, l. n. 247 del 31 dicembre 2012 costituisce norma di chiusura intesa ad

[Principi deontologici di lealtà e correttezza - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 27200 del 16 novembre 2017](#)

Il dovere di difesa non giustifica la violazione dei principi deontologici di lealtà e correttezza Il dovere di difesa non giustifica la commissione di illeciti disciplinari a pretesa tutela del cliente, giacché l'avvocato deve sempre agire nel rispetto dei principi di lealta` e correttezza, che

[La "minaccia" di azioni risarcitorie al giudice della propria causa - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 17720 del 18 luglio 2017](#)

La "minaccia" di azioni risarcitorie al giudice della propria causa - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 17720 del 18 luglio 2017 Il ritardo del Giudice nell'emissione del provvedimento richiestogli non legittima il difensore a minacciare richieste risarcitorie nei suoi confronti (.....

[L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 1° giugno 2017, n. 61](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 1° giugno 2017, n. 61 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinamente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/2012

[Illecito disciplinare: la richiesta infondata di condanna per responsabilità processuale aggravata - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 9 marzo 2017, n. 10](#)

Illecito disciplinare: la richiesta infondata di condanna per responsabilità processuale aggravata - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 9 marzo 2017, n. 10 Integra illecito disciplinare, per violazione dei doveri di correttezza e colleganza (art. 19 ncdf, già art. 22 codice previgente

art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi (art.6/1997)

Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 9 marzo 2017, n. 10

Illecito disciplinare: la richiesta infondata di condanna per responsabilità processuale aggravata Integra illecito disciplinare, per violazione dei doveri di correttezza e colleganza (art. 19 ncdf, già art. 22 codice previgente), il comportamento dell'avvocato che richieda la condanna della

Favor rei: il nuovo codice deontologico si applica retroattivamente, se più favorevole all'inculpato - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 15819 del 29 luglio 2016

Favor rei: il nuovo codice deontologico si applica retroattivamente, se più favorevole all'inculpato - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 15819 del 29 luglio 2016 L'avvocato, che intenda promuovere un giudizio nei confronti di un collega per fatti attinenti all'esercizio della

La violazione dei doveri di colleganza con il domiciliatario - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 luglio 2016, n. 193

La violazione dei doveri di colleganza con il domiciliatario - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 luglio 2016, n. 193 Pone in essere un comportamento disciplinarmente rilevante per violazione degli artt. 19 e 43 ncdf (già 22 e 30 codice previgente) il professionista che ometta di

L'illecito disciplinare “atipico” - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 luglio 2016, n. 180

L'illecito disciplinare “atipico” - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 luglio 2016, n. 180 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, “per quanto possibile” (art. 3 c. 3 L. 247/2012), poiché la

Sospensione dall'esercizio della professione: il “periodo presofferto” in sede cautelare va computato nel periodo di espiazione della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 luglio 2016, n. 180

Sospensione dall'esercizio della professione: il “periodo presofferto” in sede cautelare va computato nel periodo di espiazione della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 luglio 2016, n. 180 La sospensione cautelare, già sofferta ex art. 43 Rdl 1578/33, deve

La violazione dei doveri di colleganza con il domiciliatario - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 maggio 2016, n. 140

La violazione dei doveri di colleganza con il domiciliatario - Consiglio Nazionale Forense,

art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi (art.6/1997)

sentenza del 10 maggio 2016, n. 140 Pone in essere un comportamento disciplinamente rilevante per violazione degli artt. 19 e 43 ncdf (già 22 e 30 codice previgente) il professionista che ometta di

[Il reato disciplinamente non tipizzato è un illecito deontologico a forma libera - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 maggio 2016, n. 116](#)

Il reato disciplinamente non tipizzato è un illecito deontologico a forma libera - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 maggio 2016, n. 116 Il nuovo Codice Deontologico è tuttora ispirato al principio già affermato in tema di norme penali incriminatrici a forma libera, per le quali

[L'avvocato non può contattare né ricevere la controparte senza il consenso del collega avversario - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 14 aprile 2016, n. 79](#)

L'avvocato non può contattare né ricevere la controparte senza il consenso del collega avversario - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 14 aprile 2016, n. 79 Pone in essere un comportamento deontologicamente rilevante l'avvocato che, senza avvisare il collega difensore, contatti

[I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 ottobre 2014, n. 130](#)

I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 ottobre 2014, n. 130 La determinazione della sanzione disciplinare non è frutto di un mero calcolo matematico, ma è conseguenza della complessiva valutazione dei fatti, della

[Il diritto/dovere di difesa va contemplato con i doveri di lealta?, correttezza e colleganza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 maggio 2014, n. 75](#)

Il diritto/dovere di difesa va contemplato con i doveri di lealta?, correttezza e colleganza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 maggio 2014, n. 75 L'avvocato deve porre ogni rigoroso impegno nella difesa del proprio cliente, ma tale difesa non puo? mai travalicare i limiti della

[La minaccia di azioni \(sproporzionate e vessatorie\) alla controparte - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 7 ottobre 2013, n. 171](#)

La minaccia di azioni (sproporzionate e vessatorie) alla controparte - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 7 ottobre 2013, n. 171 Gli artt. 6 e 48 cdf sono volti a contemplare le esigenze di difesa del proprio assistito con il rispetto della determinazione della controparte,

art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi (art.6/1997)

L'accordo con la controparte assistita da collega - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 8 giugno 2013, n. 93

L'accordo con la controparte assistita da collega - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 8 giugno 2013, n. 93 E' obbligo deontologico, che discende dai principi generali di correttezza e lealtà verso i colleghi, non prendere accordi con la controparte né comunque partecipare ad accordi

I'avvocato è tenuto ad improntare la propria condotta professionale a lealtà e correttezza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 6 giugno 2013, n. 86

I'avvocato è tenuto ad improntare la propria condotta professionale a lealtà e correttezza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 6 giugno 2013, n. 86 L'avvocato è tenuto ad improntare la propria condotta professionale a lealtà e correttezza, evitando comportamenti che compromettano

Corrispondenza inviata direttamente alla controparte – Invio di copia al legale avversario – Illecito deontologico – Ipotesi di insussistenza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 settembre 2007, n. 122

Norme deontologiche – Rapporti con i colleghi – Dovere di colleganza – Corrispondenza inviata direttamente alla controparte – Invio di copia al legale avversario – Illecito deontologico – Ipotesi di insussistenza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 settembre 2007, n. 122 Pone in

Eccezioni relative alla costituzione del collega di controparte – Illecito deontologico – Ipotesi di insussistenza -Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 4 febbraio 2004, n. 17

Avvocato – Norme deontologiche – Dovere di difesa – Eccezioni relative alla costituzione del collega di controparte – Illecito deontologico – Ipotesi di insussistenza -Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 4 febbraio 2004, n. 17 E' corretto il comportamento dell'avvocato che per la tutela

Omessa attesa del collega di controparte in udienza – Dovere di difesa – Illecito deontologico – Ipotesi di insussistenza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 dicembre 2002, n. 216

Avvocato – Norme deontologiche – Rapporti di colleganza -Omessa attesa del collega di controparte in udienza – Dovere di difesa – Illecito deontologico – Ipotesi di insussistenza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 dicembre 2002, n. 216 Pone in essere un comportamento

espressioni sconvenienti e offensive – Illecito deontologico - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 13 luglio 2001, n. 167

art. 19 - Doveri di lealtà e correttezza verso i colleghi e le istituzioni forensi (art.6/1997)

Avvocato – Norme deontologiche – Rapporti con i colleghi – Rapporto di colleganza e dovere di difesa – Uso di espressioni sconvenienti e offensive – Illecito deontologico - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 13 luglio 2001, n. 167 Pone in essere un comportamento disciplinarmente

fine
